



Istituto Comprensivo di Grazzanise (CE)



Istituto Comprensivo di Grazzanise

Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)

e.mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it

0823/964695 – 0823/991935

LUDENDO DOCERE

Si impara soltanto divertendosi!

**L'arte di insegnare non è altro che l'arte di svegliare la curiosità delle anime giovani,
l'arte di emozionare...**

PTOF 2022/2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15300 dell'11/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022 con delibera n. 51

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022-2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 155** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza del Comune di Grazzanise (comprensivo della frazione di Brezza) e del Comune di S. Maria La Fossa. Gli edifici in cui sono ubicati i plessi scolastici sono oggetto di interventi di ristrutturazione, alcuni dei quali in fase di completamento. Il contributo di altre agenzie educative, negli ultimi anni, è stato parziale a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, cui hanno fatto seguito lunghi periodi di inattività, rendendo la Scuola l'unica agenzia formativa, promotrice di crescita culturale e di aggregazione sociale. Con il superamento dell'emergenza sanitaria, l'Istituzione Scolastica ha riallacciato i rapporti di collaborazione con le associazioni e le Istituzioni presenti sul territorio per favorire l'arricchimento formativo e migliorare gli ambienti di apprendimento. Ciò in aggiunta all'ampia offerta formativa curricolare ed extracurricolare, garantita dall'utilizzo dei fondi PON e dalle risorse del F.I.S.. Considerata la complessità del territorio, la progettualità del PTOF è orientata agli obiettivi di processo indicati nel P.d.M. e prevede i seguenti percorsi: recupero e potenziamento delle competenze di base (anche in vista delle prove INVALSI); sviluppo delle competenze relative alla legalità, all'inclusione e al rispetto delle differenze (considerato il numero crescente di alunni in situazioni di svantaggio e con disabilità); percorsi di formazione dei docenti sottesi alla promozione di più efficaci strategie di apprendimento.

Gli studenti dell'I.C. provengono da un contesto socio-economico variegato. La maggior parte della popolazione occupata è di sesso maschile ed è impiegata nel settore primario e secondario; solo una minoranza nei servizi. Le conseguenze relative agli effetti della pandemia hanno avuto ripercussioni sulle famiglie, soprattutto su quelle meno abbienti, che hanno vissuto momenti difficili a causa di attività lavorative bloccate e di salari ridotti al minimo. Il contesto familiare di provenienza ha avuto ripercussioni anche sulla dad: molti alunni hanno avuto problemi a seguire regolarmente le attività didattiche, inizialmente per mancanza di device e connessioni efficienti, per la scarsa collaborazione delle famiglie (non sempre in possesso di competenze informatiche) a rispettare il patto educativo. Il tasso di scolarizzazione parentale è basso. Sul territorio è in aumento la presenza di



extracomunitari (soprattutto indiani), con famiglie sradicate dal loro ambiente e non sempre integrate nel contesto sociale. Gli alunni stranieri frequentanti la Scuola sono circa il 4,5% degli iscritti. Tale dato risulta essere in costante crescita. Per sopperire alla mancanza di competenze linguistiche l'Istituzione Scolastica si è attivata con progetti di mediazione linguistica/culturale e di potenziamento della lingua italiana. Gli alunni diversamente abili corrispondono al 4% circa della popolazione scolastica, con alta percentuale di autistici. Sono in crescita gli alunni certificati con legge 170/2010. Con l'attivazione dello sportello psicologico la Scuola ha progettato numerose iniziative ed interventi specifici il cui obiettivo primario è finalizzato al raggiungimento del benessere psico-fisico.

Territorio e capitale sociale

L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina. Gli allevamenti affiancano e, talvolta, soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno. Il territorio grazzanisano-fossataro scopre, in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° stormo "F. Baracca" e sede NATO, che collabora con la Scuola per attività di orientamento. Sul territorio sono presenti associazioni ed istituzioni che hanno promosso validi percorsi di collaborazione con l'Istituzione Scolastica in tema di integrazione sociale, favorendo l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise e la Polizia Postale, sono stati attivati percorsi formativi per gli alunni e le famiglie nell'ambito della sicurezza informatica, delle diverse "dipendenze" e sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La famiglia, pur vivendo particolari problematiche sociali ed economico-culturali, è quasi sempre collaborativa con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali hanno avviato interventi proficui per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. L'Istituzione Scolastica ha creato reti, anche, con altre Istituzioni Scolastiche vicinarie per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa



ed arricchimento di strumenti didattici. La scuola dispone di sette edifici dislocati su due Comuni, in alcuni di essi persistono tre ordini di Scuola. La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Grazzanise accoglie gli uffici di segreteria e Presidenza; inoltre dall'anno scolastico 2005/2006 ospita la sezione staccata dell' ITIS Falco di Capua. L'I.C. dispone di:

- *Laboratorio informatico nei tre plessi della Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria di Grazzanise;*
- *Biblioteca cartacea e digitale in due plessi (Scuola Secondaria e Primaria);*
- *Laboratorio scientifico (Secondaria Primo grado di Grazzanise);*
- *Aula Magna (Secondaria primo grado di Grazzanise);*
- *Aula Polifunzionale (Scuola Primaria "Falcone" - S.Maria la Fossa)*
- *Sala mensa (tutti i plessi dell'infanzia) ed un locale adiacente la palestra adibito a mensa per le classi di tempo prolungato (Secondaria di primo grado di Grazzanise);*
- *Palestre coperte agibili,*
- *Aule dotate di lavagne LIM o monitor.*

Gli Enti comunali offrono il servizio mensa con parziale integrazione economica da parte delle famiglie, nonché un parziale servizio del bus scolastico. La connessione Internet è presente in tutte le sedi ed è in via di intensificazione in tutti gli edifici con la realizzazione del progetto PON FESR che prevede il cablaggio attivo e passivo. La Scuola recupera fondi dallo Stato, attraverso progetti nazionali e regionali. A seguito di interventi da parte degli Enti Comunali, l'Istituzione Scolastica dispone di edifici che sono in fase di ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente. Con l'utilizzo delle risorse recuperate attraverso la partecipazione a varie progettualità, si sta procedendo all'arricchimento ed innovazione degli ambienti di apprendimento, soprattutto attraverso l'acquisto di strumenti digitali, di cui buona parte già si dispone per incentivi pervenuti durante l'emergenza pandemica.

Risorse professionali

La permanenza dei docenti a tempo indeterminato per molti anni di servizio nella scuola garantisce



la continuità educativo-didattica. L'età dei docenti è compresa tra i 35 e i 60 anni. Buona parte del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del Miur) ed informatiche (ECDL, EIPASS, LIM). Nella Scuola è presente l'animatore digitale supportato da un team di docenti, con il compito di promuovere le attività del PNSD. Nell'organico dell'autonomia è presente un docente di potenziamento con competenze in lingua straniera che affianca gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana, e supporta le famiglie nell'orientarsi nel contesto organizzativo della Scuola. In merito alla formazione è stato avviato il piano di formazione predisposto nel PTOF, intensificato ed arricchito in tempo di pandemia per consentire a tutti i docenti di poter utilizzare le piattaforme e tutti gli strumenti collegati alla didattica a distanza in autonomia e con un'adeguata competenza. Il piano di formazione ha visto poi la costituzione di reti scolastiche (articolo 1 Com. 70 e ss L. 107/2015): rete d'Ambito per la formazione, o reti istituite con iniziative della Scuola.

Gli ambiti sono i seguenti:

- *Didattica per competenze e innovazione metodologica.*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.*
- *Competenze di lingua straniera.*
- *Inclusione, disabilità e disagio sociale.*
- *Valutazione e miglioramento.*
- *Autonomia organizzativa e didattica.*
- *Corso BLSD.*
- *Corso "primo soccorso".*
- *Formazione in materia di sicurezza (ex DLgs 81/2008).*
- *Formazione registro elettronico e segreteria digitale.*
- *Formazione BES.*
- *Formazione in seno al PNSD.*
- *Didattica per l'infanzia.*
- *Cittadinanza globale.*
- *Formazione figure di sistema.*



- *Privacy Rg UE 679/2016.*
- *Formazione in materia di Covid-19.*
- *Seminario sull'autismo organizzato dalla Scuola.*
- *Seminario sulle dipendenze organizzato in collaborazione con Istituzioni e Associazioni.*

Bisogna sottolineare che per fronteggiare la situazione emergenziale in periodo pandemico, l'I.C. in tempi molto celeri ha organizzato la didattica digitale integrata utilizzando piattaforme digitali. Inoltre, per venire incontro alle esigenze della propria utenza, ha messo a disposizione tablet in comodato d'uso a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta e ha inoltre garantito agli alunni D.A. attività in presenza con il supporto del docente di sostegno, strutturando percorsi che garantissero, nonostante il difficile e allarmante periodo, il raggiungimento degli obiettivi fissati nei PEI.

Nell'Istituto è presente la figura del referente per la dispersione scolastica, che in base alla normativa vigente pone in essere efficaci azioni di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, alla dispersione e al disagio giovanile. La Scuola conduce un'efficace azione sinergica tra i soggetti, a vario titolo, coinvolti in tale ambito.

Sono stati attivati progetti di accoglienza e di potenziamento della lingua italiana per gli alunni provenienti da diverse realtà culturali; nonché lo sportello di accoglienza e di ascolto psicologico.

Nella Scuola operano figure specializzate, che affiancano i docenti di sostegno nel soddisfare i bisogni formativi degli alunni diversamente abili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GRAZZANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AM001
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE, 58 GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE
Telefono	0823964695
Email	CEIC8AM001@istruzione.it
Pec	CEIC8AM001@pec.istruzione.it

Plessi

SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AM01T
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTEVERGINE 1 - 81046 GRAZZANISE CE

SC.MATERNA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AM02V
Indirizzo	VIA UMBERTO I S. MARIA LA FOSSA 81050 SANTA



MARIA LA FOSSA

Edifici

- Corso UMBERTO I s. N.C. - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA CE

SC.MATERNA "E. PESTALOZZI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CEAA8AM03X

Indirizzo

VIA CAPUA FRAZ BREZZA 81046 GRAZZANISE

Edifici

- Via CAPUA 0 - 81046 GRAZZANISE CE

SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CEEE8AM013

Indirizzo

VIA A. DIAZ GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE

Edifici

- Via ARMANDO DIAZ 0 - 81046 GRAZZANISE CE

Numero Classi

15

Totale Alunni

236

SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CEEE8AM024

Indirizzo

VIA CAPUA LOC. BREZZA 81046 GRAZZANISE

Edifici

- Via CAPUA 0 - 81046 GRAZZANISE CE

Numero Classi

5



Totale Alunni 57

SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE8AM035

Indirizzo CORSO UMBERTO I S. MARIA LA FOSSA 81050 SANTA MARIA LA FOSSA

Edifici

- Corso Umberto I s.n.c. - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA CE

Numero Classi 6

Totale Alunni 102

CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM8AM012

Indirizzo VIA MONTEVERGINE N.50 - 81046 GRAZZANISE

Edifici

- Via MONTEVERGINE 1 - 81046 GRAZZANISE CE

Numero Classi 13

Totale Alunni 198

S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM8AM034

Indirizzo CORSO UMBERTO I 164 - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA

Edifici

- Corso Umberto I s.n.c. - 81050 SANTA MARIA



LA FOSSA CE

Numero Classi	5
Totale Alunni	83



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Aula Polifunzionale	11
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	56
	MONITOR	28

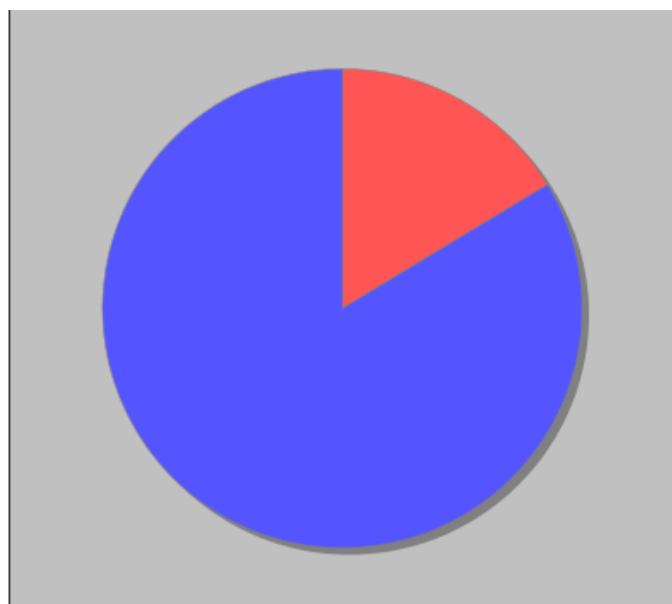


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	24

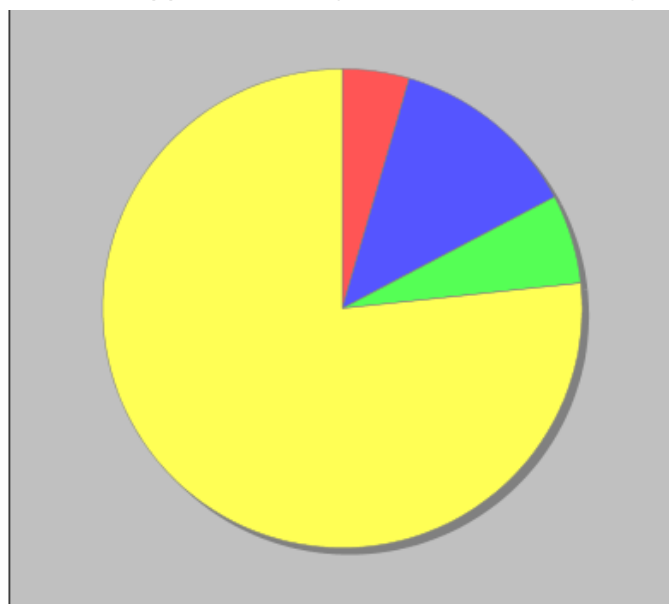
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

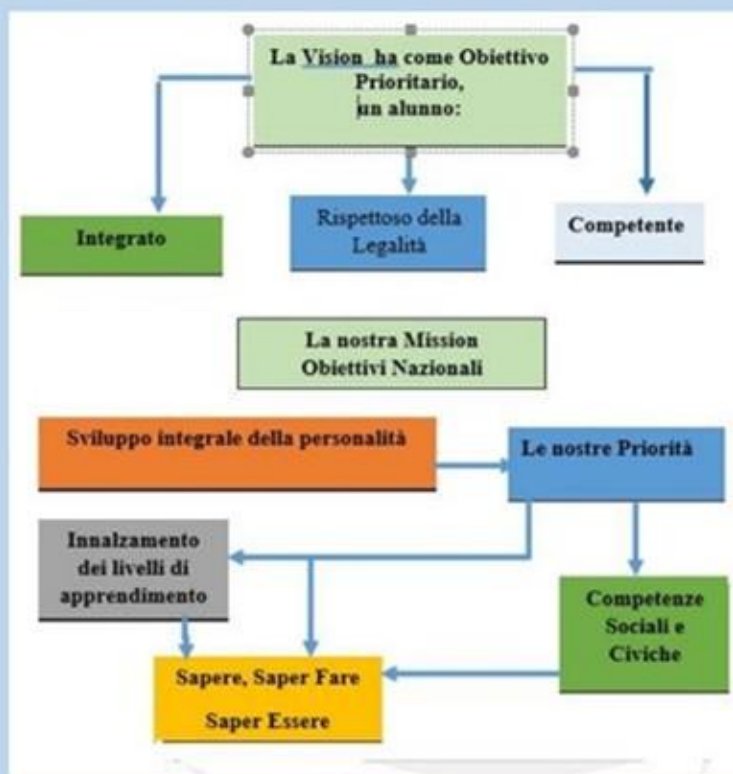
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato elaborato dal collegio dei docenti, sulla base dell'atto d'indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica e in considerazione di quanto previsto dalla legge del 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". L'I.C. di Grazzanise, nella predisposizione del PTOF, ha tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, per affermare il ruolo centrale della scuola e innalzare i livelli di istruzione e competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, al fine di contenere le diseguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Il nostro Istituto punta a diventare un luogo di sperimentazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio di tutti e le opportunità di successo formativo e di istruzione di ognuno.

VISION E MISSION

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future

La nostra Vision

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi.
Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico**

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi.
Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornamento, condivisione e sperimentazione del curricolo verticale

Predisposizione e somministrazione prove strutturate su modello Invalsi corredate



di protocolli di valutazione comuni.

Promuovere lo studio della lingua inglese anche nella Scuola dell'Infanzia.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la funzionalità e l'uso dei laboratori. Adozione di approcci didattici innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Condivisione e organizzazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con bisogni educativi speciali con adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie.

○ **Continuità e orientamento**

Riduzione discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi. Monitorare i risultati a distanza. Comparazione con risultati Invalsi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le relazioni con il territorio in materia di legalità.

● **Percorso n° 2: Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale**

Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare percorsi, anche attraverso l'insegnamento trasversale di Educazione civica,



per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della legalità, cittadinanza attiva e dipendenze.

Potenziare le relazioni con il territorio in materia di legalità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Grazzanise indica in modo coerente ed unitario i processi formativi della Scuola tesi ad attuare la Mission dell'Istituzione: "offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere" - e mirare alla Vision, "lavorare insieme, in un clima di appartenenza, di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una Scuola: "la formazione degli alunni" offrendo valide e costruttive opportunità di crescita che tengano conto del contesto socio-culturale di provenienza.

Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla :

- **Socializzazione ed inclusione:** promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri, e provenienti da zone di guerra, nonché sugli alunni diversamente abili. Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione qualificanti per l'insegnamento degli alunni autistici, fortemente presenti nell'istituto, nonché la conoscenza delle innovazioni introdotte dalla normativa in merito alla predisposizione di PEI e PDP.

- **Educazione alla convivenza civile ed alla legalità:** diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. Si precisa che occorre, in proposito, procedere ad una più attenta ed articolata definizione dei contenuti, obiettivi e traguardi di competenza, nella



programmazione curricolare, dell'Insegnamento dell'Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), nonché dei percorsi che coinvolgono trasversalmente la Scuola dell'Infanzia ed il I Ciclo in relazione al macro- progetto sulla "Legalità", scandito in UDA condivise e realizzate con compiti di realtà. Si raccomanda la definizione del curricolo verticale di Educazione fisica ed Educazione motoria, alla luce dell'introduzione di quest'ultima disciplina nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria (quest'anno scolastico solo per le classi quinte).

· **Acquisizione di competenze di orientamento:** formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al "saper fare e al saper essere", all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento. Individuare in modo coerente e sistematico il monitoraggio dei risultati tra i diversi settori d'istruzione presenti nell'Istituto, dei risultati a distanza in continuità con la Scuola Secondaria di II Grado. Programmare percorsi finalizzati alla conoscenza e al rispetto del territorio e delle attività produttive ivi praticate.

· **Valutazione e Certificazione delle competenze:** rivedere indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi (definizione delle rubriche valutative), alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Introdurre tutte le novità previste dalla norma in materia di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria (ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 04/12/2020- nota M.I. n. 2158 del 04-12-2020), e dalla legge di Bilancio 2020, che ha introdotto l'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

· **Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:** potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei "bisogni specifici" in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la



capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curricolare, nonché tutti i progetti extracurricolari, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM.

· **Continuità e verticalità del curricolo:** aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curricolare (caratterizzata da compiti di realtà) deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua Inglese, anche, nella scuola dell'Infanzia. Nell'ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la programmazione comune tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio. È necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, e di tutte le competenze chiave europee. E' altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d'istituto), con analisi dei dati restituiti dall'Invalsi. Si raccomanda la definizione del curricolo verticale di Educazione fisica ed Educazione motoria, alla luce dell'introduzione di quest'ultima disciplina nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria (quest'anno scolastico solo per le classi quinte), nonché interventi mirati alle problematiche connesse alla tutela ambientale ed alla sostenibilità.

· **Apertura al territorio e all'extra-scuola** (ampliamento dell'offerta formativa): promuovere l'integrazione funzionale con Enti Locali ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con



altre culture attraverso l'educazione interculturale. Partecipare alle iniziative PON nell'ambito della programmazione 2014-2020 e successiva. Attuare in linea con RAV e PDM i progetti di cui si è ottenuta l'approvazione.

· **Autovalutazione d'Istituto:** attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuare il piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate con l'applicazione di correttivi adeguati.

· **Organico dell'autonomia:** l'organico viene richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Pertanto, le risorse professionali vanno organizzate in relazione alle finalità da perseguire, in particolare per il recupero e potenziamento delle abilità in ambito linguistico e logico-matematico e sviluppo dei processi sottesi alle prove Invalsi (per innalzare i livelli di apprendimento). Si raccomanda l'utilizzo del potenziamento, anche, per l'acquisizione della lingua italiana da parte degli stranieri. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.

· **Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche:** potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all'uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l'uso distorto degli strumenti innovativi. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso il rinnovo del sito, aggiornamento del registro elettronico e segreteria digitale.

· **Sicurezza:** acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti alla sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e la vigilanza sui minori.



Pertanto, gli obiettivi formativi devono essere inclusi nelle programmazioni curriculari. In merito, prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

· **Formazione:** definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla crescita degli alunni con BES ed affetti da particolare patologia che richiedono competenza e professionalità di tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo, (conoscenza delle novità introdotte dal decreto 66/2017, conoscenza della lingua straniera). Strutturare percorsi formativi per la formazione dei genitori. Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

· **Relazioni interne ed esterne:** Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:

- Aggiornamento del Sito web secondo la normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto.
- Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e Vision della Scuola.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha sviluppato Unità didattiche di apprendimento (UdA) ai sensi delle Indicazioni Nazionali del 2011. Le Uda sono un modello flessibile di programmazione strutturato disciplinare e multidisciplinare, organizzato per ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di 1° grado) anche in una prospettiva verticale oltre che orizzontale. Le principali attività innovative che il nostro Istituto intende realizzare saranno:

- *Curricolo verticale definito da condividere e sperimentare.*
- *Modelli comuni di progettazione con declinazione delle competenze trasversali.*
- *Percorsi formativi che individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socioculturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza.*
- *Gli incontri dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti e le ore di programmazione frequenti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico.*
- *Promuovere una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo.*
- *Attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI, per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi.*
- *Prove di verifica per classi parallele.*
- *Con la supervisione della Commissione qualità si procede all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione.*

In tal modo il nostro istituto si pone in un'ottica di didattica attiva e per competenze, volta a rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti e attraverso il registro elettronico. È consolidata la collaborazione con l'ASL, centri di riabilitazione, con alcune associazioni culturali presenti sul territorio e magistratura, forze dell'ordine e forze armate (soprattutto in tema di legalità, ambiente ed inclusione).

Il confronto con le famiglie non sempre è costruttivo nell'attivare un percorso educativo efficace. La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e limitata agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare e alle manifestazioni/attività in cui sono coinvolti i propri figli.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è proceduto al confronto con le seguenti istituzioni e associazioni:

- *EE.LL. Grazzanise e S. Maria la Fossa*
- *Parrocchie di Grazzanise, Brezza e S. Maria la Fossa*
- *Stazione Carabinieri Grazzanise*
- *Associazione CO.CE.VEST*
- *Associazione Culturale-Teatrale "Teen's Park"*
- *Associazione ARTEMISIA*
- *Associazione BIMED*
- *Consorzio "Agrorinasce"*
- *Associazione sportiva ASD Real Grazzanise*



La Scuola, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui è vincolata, ha recepito anche quanto emerso dal confronto con le agenzie operanti sul territorio e con l'utenza, ed ha incorporato nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Educazione alla Salute (ASL territoriale)
- Educazione alla Legalità (EE.LL. e Stazione Carabinieri) - Intercultura
- Apertura della scuola alla società civile
- Corsi di Lingua Inglese
- Percorsi e Ricorrenze Storiche (COCEVEST)
- Percorsi sul bullismo, cyberbullismo (Stazione dei Carabinieri di Grazzanise)
- Percorsi sull'integrazione ed inclusione (Mediatore culturale)
- Percorsi sulle dipendenze e centro di ascolto (Parrocchie)
- Sportello d'ascolto psicologico
- Sportello autismo



○ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Inclusivo è un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

L'offerta formativa e progettuale curriculare ed extracurriculare del nostro Istituto mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze. L'azione formativa individualizzata/personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Buona è la diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza. È stato attivato uno sportello d'ascolto psicologico per fornire un supporto relazionale-emotivo a studenti, famiglie e personale scolastico. La nostra scuola ha adottato già da un paio di anni un PEI su base ICF. È stato attivato un progetto di accoglienza/inclusione con potenziamento linguistico per alunni stranieri.

È stata avviata la progettazione di attività di accoglienza e l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri.

Si rende necessaria una maggiore collaborazione e comunicazione tra docenti curricolari e di sostegno al fine di predisporre un percorso comune e ben strutturato volto a garantire il successo formativo degli alunni con BES.

È da migliorare il monitoraggio di tutte le attività previste per l'inclusione, al fine di poter attuare delle azioni correttive in itinere.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), il Team di progetto dell'I.C. di Grazzanise proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1° settembre 2013, in esso persistono:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia.
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Sec. di primo grado.
- Tre plessi Scuola Primaria.

L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

La **Scuola dell'Infanzia**, come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino", di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni del 2012, dove si esplicita per i bambini "diritti da rispettare", "diritti da conoscere per sé", "diritti da riconoscere negli altri". La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- *Maturazione dell'identità: imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.*
- *Conquista dell'autonomia: acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri; comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.*
- *Sviluppo delle competenze: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.*
- *Educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.*



La scuola dell'infanzia concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso cinque campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni e colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- *Osservazione di ogni bambino e del gruppo*
- *Costruzione della relazione*
- *Valore dell'esperienza*
- *Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto*

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curriculari ed extracurriculari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. La nostra Scuola pone molta attenzione alla laboratorialità. L'individuazione e l'organizzazione di spazi-laboratori rappresenta la soluzione didattica più ricca e produttiva tanto per ciò che riguarda i processi di apprendimento, quanto per quelli relativi alla socializzazione. I laboratori rappresentano uno strumento utile nella scuola per garantire la possibilità a tutti gli alunni di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è un luogo specializzato e in esso si svolgono attività pensate: è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni per poi agire.

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.



Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- *partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;*
- *accertarne le abilità di partenza;*
- *conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;*
- *realizzare un clima sociale positivo.*

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari. Variegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- *costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e di competenze ritenuti essenziali;*
- *prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;*
- *promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;*
- *favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;*
- *educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;*
- *promuovere il benessere fisico e socio-emozionale in ogni alunno;*
- *riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;*
- *conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;*
- *conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;*
- *porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;*
- *sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;*
- *conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.*



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE"	CEAA8AM01T
SC.MATERNA "M. MONTESSORI"	CEAA8AM02V
SC.MATERNA "E. PESTALOZZI"	CEAA8AM03X

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- *riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;*
- *ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole*
- *delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;*
- *manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;*
- *condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;*
- *ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;*
- *coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"	CEEE8AM013
SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI"	CEEE8AM024
SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE"	CEEE8AM035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE-	CEMM8AM012



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE

CEMM8AM034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GRAZZANISE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE"
CEAA8AM01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA "M. MONTESSORI"
CEAA8AM02V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA "E. PESTALOZZI" CEAA8AM03X

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

CEEE8AM013

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEME. "E. PESTALOZZI"

CEEE8AM024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE"

CEEE8AM035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE-



CEMM8AM012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE

CEMM8AM034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» ha inserito l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Il DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" ha, più in dettaglio, ricordato quali interventi debbano essere proposti.

Nella Scuola dell'Infanzia sono previste attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza; nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I Grado 33 ore annuali.

Allegati: Distribuzione ore.pdf



Approfondimento

Il monte orario settimanale della Scuola Primaria resterà invariato per le classi dalla prima alla quarta - 27 ore settimanali -; subirà invece una modifica l'orario di funzionamento delle classi quinte per le quali, come previsto dalla Legge 234/2021, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, per la nostra tipologia di funzionamento orario, viene introdotto l'orario curricolare aggiuntivo di 2 ore di insegnamento di Educazione Motoria assicurato da docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio per un totale di 29 ore settimanali.

L'integrazione del curricolo obbligatorio con ulteriori due ore settimanali ha determinato la necessità di rivedere i monte ore disciplinari: il Collegio ha optato per il caricamento di un'ora aggiuntiva su Italiano e di una su Matematica funzionalmente al potenziamento delle competenze di base.

I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, coordinano la revisione del curricolo di Educazione Motoria per le classi quinte, partecipano alla progettazione delle attività ed alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Per la Scuola Secondaria di I Grado per l'anno scolastico 2023/24, si propone l'attivazione di un corso ad Indirizzo Musicale per i nuovi iscritti alla classe prima, ai sensi del Dm n.201 del 1999 e del D.I. n.176 dell'01/07/2022, ed un orario didattico a n.36 ore settimanali (con n.2 prolungamenti).



Curricolo di Istituto

I.C. GRAZZANISE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni e le istanze provenienti dalla società occidentale e rilevato emergenze e bisogni educativi, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.

In particolar modo:

18.12.2006 - RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UE:

- presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente: "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

23 aprile 2008 - RACCOMANDAZIONE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:

- illustra il significato di competenza nel contesto europeo precisandone la finalità per la convivenza democratica e conferendole un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.



Settembre 2015 - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU):

- Definisce diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile tra cui l'Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti - "fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

2016 -"COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES" – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

- Indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.

La documentazione scolastica ministeriale ha recepito a sua volta queste istanze sottolineandone l'imprescindibilità per l'azione progettuale e formativa della comunità educativa.

In particolar modo:

D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 – INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Assume come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite e sancite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE nel 2006) intendendole quali competenze per la vita, framework capace di contenere, al contempo, le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.
- Indica per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze.
- Prevede il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo che "descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione".



Legge 13 luglio 2015, n. 107 - RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.

Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 - ADOZIONE MODELLI SPERIMENTALI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO

- Prevede, in forma sperimentale, l'adozione di un modello di certificazione con funzione di documentazione del percorso compiuto dallo studente, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

D. leg. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art 9 -NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO/ D.M.742 del 10 ottobre 2017 - LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Prevedono l'adozione ordinamentale di due modelli nazionali di certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese) che *certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato*, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati".

2018 - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- Anche sulla base di tre anni di sperimentazione delle Indicazioni nazionali (assistita dal Comitato Scientifico Nazionale), ripondera e ridefinisce il ruolo dell'educazione nei nuovi scenari ponendo al centro il tema della cittadinanza, "*vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo*. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro".



DAI PRESUPPOSTI NORMATIVI E SCIENTIFICI AL CURRICOLO LE FINALITÀ

DEL PERCORSO CURRICOLARE

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati.

Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti.

Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- *Curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.*
- *Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli :la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze*
- *Individuare i nuclei fondanti: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità!*
- *Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".*
- *Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi proponendo situazioni , organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).*
- *Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze*
- *alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.*
- *Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.*



IL PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione è rappresentato nei modelli nazionali di certificazione delle competenze (D.M. 742/2017) rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese).

“Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curriculum verticale.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita



			quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.



COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E	Ha cura e rispetto di sé, degli altri	Ha cura e	Ha cura e



CIVICHE	e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le



			novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali:	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e



		motori, artistici e musicali.	musicali.
--	--	-------------------------------------	-----------

GLI STRUMENTI: AREE DI APPRENDIMENTO, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE

Gli strumenti principali attraverso i quali l'Istituto promuove il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione sono rappresentati dalle aree di apprendimento, dai campi di esperienza, dalle discipline, declinate in termini di competenze, abilità, conoscenze.

Le discipline sono strumenti insostituibili per conoscere e interpretare il mondo nella sua materialità e immaterialità, ci consentono di cogliere aspetti particolari della realtà che ci circonda e sono frutto di approfondimenti secolari dell'uomo di fronte a un conoscere globale, sincretico e indifferenziato.

Ciascuna di esse, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

D'altra parte, però, le conoscenze, frazionate e suddivise in discipline, non sempre sono adeguate a farci comprendere realtà e problemi che nel nostro vivere sono multidimensionali: le discipline da sole, talvolta, non sono in grado di dare risposte a situazioni reali problematiche, ad "entità globali".

Se consideriamo il bisogno come una "anticipazione di future necessità" non si può non riconoscere che i giovani nel futuro andranno incontro all'obsolescenza delle conoscenze e saranno costretti a rinnovare continuamente il loro "bagaglio conoscitivo" che risulterà sempre più inadeguato e superato.

Essi dovranno disporre di un adeguato "potenziale conoscitivo", che consiste nell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e di processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio o di lavoro e per risolvere problemi e saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse. Ecco perché l'approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del "sapere, saper fare e saper essere", sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento, l'integrazione tra conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e atteggiamenti nei processi di sviluppo e di apprendimento scolastici e non scolastici.



La definizione della competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell'apprendimento, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni sottintendendo interconnessione, globalità, reticolarità, complessità dei saperi, tutti elementi che configurano il nuovo bisogno didattico e che trovano rispondenza nelle Aree di apprendimento.

Il termine "area", infatti, intende richiamare contemporaneamente sia la specificità - attenzione alla particolare metodologia di pensiero applicata ad una determinata categoria di fenomeni, procedure, strumenti, artefatti "forma mentis"- propria dei diversi saperi disciplinari, che le connessioni e le interazioni delle diverse discipline tra loro, nonché quelle tra aree, docenti/alunni/ambienti.

Riferirsi alle "Aree di apprendimento" significa sottolineare la funzione servente e strumentale che hanno i saperi e l'insegnamento : sono strumenti, ambienti e contesti per la formazione delle persone- alunni. Non gli unici, ma i più direttamente intenzionali. Non fini a sé stessi, ma funzionali alla promozione e allo sviluppo integrale della persona.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

Si tratta delle competenze comunicative che si manifestano nell'interagire utilizzando:

la madrelingua, la lingua nativa acquisita fin dalla prima infanzia:

- Sicure competenze linguistiche sono necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza
- La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

la lingua d'istruzione, quella appresa a scuola nel caso di bambini di origine straniera:

- L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
- La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.

le lingue comunitarie - inglese e francese (solo per la Scuola Secondaria di I grado):

- Il contatto con l'alterità linguistica e l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.
- La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di strutturare strategie comunicative efficaci per capire e farsi capire.
- Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 viene auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola: ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.

Vi rientrano tutti linguaggi specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole discipline.

Vi concorre, in un processo di arricchimento comunicativo ed espressivo, la pluralità dei linguaggi non verbali



AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone sgombrando da pregiudizi, dogmatismi e false credenze e concorrendo alla costruzione del pensiero logico e critico. Dota gli allievi delle abilità di osservare, rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle.

Vi rientrano tutti linguaggi specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole discipline.

La legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare attività legate al pensiero computazionale intendendolo come approccio/ processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI

Si tratta di tutte quelle capacità “trasversali”, indispensabili alla vita e alla cittadinanza e necessarie per una corretta e proficua convivenza, senza le quali nessun altro apprendimento avrebbe valore e sostanza : capacità di relazione, responsabilità, autonomia, capacità di acquisire e organizzare il sapere, accesso consapevole e critico alle informazioni, capacità di scelta consapevole e decisione, capacità di *problem solving*, progettazione, pianificazione, organizzazione, intervento sulla realtà.

Vi rientrano tutte le competenze metodologiche e sociali, più o meno specificamente, afferenti alle singole discipline.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

L'area contribuisce alla costruzione dell'identità sociale e culturale mediante:

Storia/Geografia/Religione/Arte/Musica/Educazione Fisica:

- La ricostruzione di “quadri di civiltà”: indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura; l'analisi delle “strutture” politiche, economiche, sociali, culturali, religiose, tecnologiche, permette di rilevarne le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, di apprezzarne le evoluzioni, di comprendere meglio il presente e di pianificare le scelte future alla luce degli avvenimenti del passato.



- L'educazione al patrimonio culturale.
- Lo sviluppo armonioso della personalità e la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell'Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

CURRICOLO E UNITARIETA' DELL'AZIONE DIDATTICA: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

È utile intanto richiamare il rapporto molto stretto esistente tra progettazione, azione didattica e valutazione: la pratica didattica, in quanto azione intenzionale, se non vuole rischiare la deriva, presuppone una progettazione cui deve essere coerente; la valutazione, a sua volta, per essere valida e credibile deve risultare aderente all'azione didattica svolta in quanto ogni docente può valutare solo ciò che con ogni sforzo ha cercato di sviluppare e promuovere negli alunni.

Nel momento in cui si dovranno accertare e certificare le competenze, necessariamente si dovrà fare riferimento a quanto prima progettato e poi svolto in classe.

L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei singoli è garantita dalla condivisione,

da parte del Collegio, dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e dei Dipartimenti, di:

- Obiettivi strategici da perseguire in relazione alle richieste formative della società e del territorio, della classe e del singolo.
- Valenza e significati attribuiti alla terminologia della documentazione elaborata, frutto dello studio e del confronto tra gruppi di ricerca e lavoro formali e informali.
- Collaborazione continua tra i docenti, un forte clima di collegialità e di responsabilità.

Unitarietà delle culture, delle pratiche progettuali e didattiche, delle modalità di verifica e valutazione concretizzate in:

- Programmazioni annuali per classi parallele.
- Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari.
- Compiti di realtà significativi.
- Prove oggettive e Rubriche Valutative comuni per classi parallele.



Documentazione e socializzazione di buone pratiche funzionali alla trasferibilità ad altre classi, alla capitalizzazione per gli anni successivi, alla razionalizzazione delle risorse, alla costruzione progressiva ed intenzionale di pratiche di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza, il rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
**COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà**

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo
sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e
tutela del patrimonio e del territorio.**

Valutare l'impatto antropico sull'ambiente, valorizzando azioni di tutela

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo
sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e
tutela del patrimonio e del territorio.**

Sapersi prendere cura dell'ambiente con attività e comportamenti sostenibili.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



Cittadinanza digitale

Acquisire consapevolezza a proposito dei pericoli della rete.

Riconoscere comportamenti da evitare in rete

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Individuare nel testo della Costituzione l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone i principi di eguaglianza, solidarietà, mutualismo, responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Individuare le circostanze che favoriscono o ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Conoscere l'articolazione della Costituzione Italiana

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Conoscere le trasformazioni operate dall'uomo sugli ambienti naturali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Conoscere i rischi derivanti dall'azione umana sul territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Saper analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Girotondo dell'amicizia

Riconoscersi nel gruppo sezione. Girotondo dell'amicizia



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione alimentare

Esplorare attraverso i 5 sensi la frutta autunnale

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Feste e tradizioni



Conoscere tradizioni relative alle feste

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Socializzazione e relazione interpersonale

Condivisione di spazi ed oggetti. Rispetto delle regole

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Primo approccio al *codyfeet***

Primo approccio al *codyfeet* mediante conversazione guidata su destra, sinistra, dritto, stop, partenza, e sull'importanza del movimento e dello sport

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata di sensibilizzazione alla diversità**

La diversità come ricchezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 8 Marzo : festa della donna

Conversazione guidata- Le figure femminili di riferimento- Pari opportunità

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 11 Marzo: giornata del risparmio energetico

"Mi illumino...di meno"

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **22 Marzo: Giornata mondiale dell'acqua**

- Il ciclo dell'acqua: Racconto "La storia di gocciolina"

Conversazione guidata e realizzazione della storia in sequenze. Inquinamento delle acque: i fiumi, i laghi, i mari. Ricchezza da salvare

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **17 Marzo giornata dell'Unità Nazionale**

17 Marzo giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione , dell'inno e della bandiera

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata internazionale della famiglia**

La famiglia è l'ancora di salvezza della vita di ogni individuo.

La famiglia è il più grande dono che possa farci la vita

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Parliamo dell'identità di cittadini italiani e di cittadini europei**

1 maggio: festa dei lavoratori

8 maggio: festa della mamma;



9 maggio: festa dell'Europa;

22 maggio: Giornata delle api;

23 maggio: giornata della legalità

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo è caratterizzato dai seguenti aspetti qualificanti:

Verticalità: unitario e organico nella declinazione del percorso verticale, che assume come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione della persona dai 3 ai 14 anni garantendo un percorso formativo e didattico coerente, unitario, continuo.

Scientificità: è riferito ai Traguardi sanciti dalla normativa vigente, si rifà ai documenti internazionali, agli studi specialistici di settore e dei Comitati Scientifici preposti.

Territorialità: è calato sulla realtà territoriale - emergenze educative e sociali e risorse.

Flessibilità: così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi.

Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze nelle quali sono



impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.

A trecentosessantasei gradi: attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.

Il curricolo “verticale” garantisce e favorisce:

- Continuità formativa: la progressione definita traccia un percorso lineare e "in crescendo" che consente la saldatura tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado procedendo da un'impostazione didattica per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento e discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", e di orientamento personale finalizzato alle successive scelte d'istruzione e di vita.
- Azioni di accompagnamento e di supporto formativo agli alunni più deboli :consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.
- In accordo tra i tre segmenti scolastici dell'Istituto si è proceduto alla definizione delle competenze/conoscenze/abilità di raccordo ed approfondimento ritenuti di particolare rilevanza, in termini di spendibilità, al momento dell'ingresso nel primo anno di passaggio all'ordine/grado successivo.

Allegato:

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ - PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI DEL PRIMO CICLO.pdf

Approfondimento

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati. Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti.



Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- Curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli: la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze.
- Individuare i nuclei fondanti: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità.
- Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".
- Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi proponendo situazioni, organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).
- Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.
- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

Quanto premesso ha richiesto la strutturazione e l'adozione di un Curricolo di Istituto Verticale, che assumesse come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni garantendo un percorso formativo e didattico:

- Riferito ai traguardi sanciti dalla normativa vigente, dai documenti internazionali, dagli studi specialistici di settore e di Comitati Scientifici preposti.
- Calato sulla realtà territoriale: emergenze educative e sociali e risorse.



- Flessibile così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi e dei singoli studenti.
- A 360 gradi.
- Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze nelle quali sono implicati i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- Attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.
- Unitario e organico nella declinazione del percorso verticale.

Il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione è rappresentato nei modelli nazionali di certificazione delle competenze certificazione delle competenze (D.M. 742/2017) rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, di matematica e di inglese. "Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati". Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IO E LA MATEMATICA-progetto extracurricolare

Negli ultimi decenni è emerso uno scarso interesse degli studenti verso lo studio della matematica; dato emerso dalle statistiche nazionali ed internazionali effettuate sul numero degli studenti italiani laureati in materie scientifiche. La ricerca in Didattica della matematica ha indagato approfonditamente la questione ed è emerso che entrano in gioco non solo fattori cognitivi, ma anche e soprattutto fattori emotivi. Il progetto nasce dalla collaborazione con l'associazione "Artemisia" che opera nell'ambito della solidarietà sociale. Coinvolge gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, per un minimo di 10 ore. L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli studenti alla matematica e migliorare il rapporto che hanno con tale disciplina. Attraverso attività laboratoriali si cercherà di intervenire, sulle emozioni e sul rapporto degli studenti con la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Priorità del RAV: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove



Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese. Risultati attesi: Avvicinare gli studenti alla matematica e migliorare il rapporto che hanno con tale disciplina, per potenziare le competenze logico-matematiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni e Tutor interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE-progetto curricolare ed extracurricolare

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. È attraverso le uscite didattiche, visite guidate e i viaggi di istruzione che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. significativi (Visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico, sportivo, ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici. adeguate alle diverse fasce d'età).



Particolare importanza verrà data alla conoscenza del proprio territorio, potenziando la lettura attraverso la ricerca e lo studio di documenti, e le visite guidate ai monumenti e alle attività produttive. Tali attività saranno inserite e correlate alle diverse progettualità in modo trasversale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Priorità RAV: potenziare le abilità sociali e civiche Risultati attesi: arricchimento dell'attività scolastica, sviluppo e formazione della personalità degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO: curricolare ed extracurricolare

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto, promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità e offre l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva". E' rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto. La realizzazione del Progetto impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino. Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Priorità RAV Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi: maggiore comprensione/conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica; livello più elevato di socializzazione; acquisizione della capacità di lavorare in team; acquisizione di capacità progettuali; consapevolezza di sé e degli altri; capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili; coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative: giornate a tema – incontri con testimoni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica



● **Patto di Pace – Progetto curricolare**

Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici. Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato il Patto di pace. Ogni anno nel mese di maggio vengono trattati argomenti sulla Pace e prodotti lavori, canti e poesie che confluiscono nella manifestazione finale con sfilata degli alunni per il paese: fiaccola della Pace. Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'IC di Grazzanise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi: maggiore comprensione/conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica; livello più elevato di socializzazione; consapevolezza di sé e degli altri; capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili; coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative: giornate a tema – incontri con testimoni.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Musica

● **Progetto Scuola in Sicurezza: in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise e la Polizia di Stato – Progetto curricolare**

Il Progetto si propone la diffusione del principio della legalità tra i più giovani per prevenire fenomeni negativi di ogni genere. Perseguendo tale obiettivo, l'Arma dei carabinieri e la Polizia di Stato svolgono incontri periodici nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, proponendo una campagna di prevenzione dei fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, uso scorretto dei social ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Priorità cui si riferisce: acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Risultati attesi: formazione del buon cittadino; sviluppo del senso civico ; tutela dell'incolumità personale e altrui

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula Polifunzionale

Aula generica

● **Potenziamento linguistico: Italiano L2 e Lingue**



Straniere. Sportello “accoglienza” per le famiglie degli alunni non italofoeni – Progetto curricolare

L'Istituto Comprensivo ha deciso di riproporre il progetto di potenziamento linguistico, utilizzando il docente di potenziamento, per gli alunni stranieri frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado e di offrire alle famiglie di tutti gli alunni non italofoeni, un servizio di sportello “accoglienza”, necessario per poter rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono, alle famiglie e agli alunni, di usufruire al meglio del servizio educativo. Il potenziamento della lingua italiana avverrà nello specifico in 2 modi: - Attraverso lo studio della lingua stessa. - Attraverso la lettura e l'utilizzo di strumenti didattici innovativi. Come gli studenti italiani, anche quelli di origine straniera avranno la possibilità di appassionarsi alla lettura, accostandosi ad essa con libri graduati, specifici per l'apprendimento della lingua italiana come L2. In tal modo incrementeranno il loro bagaglio lessicale e acquisiranno le funzioni linguistiche dell'italiano, con il minor sforzo possibile e appassionandosi alla lettura. Affinché vi sia una completa inclusione di tali studenti, è essenziale avvalersi di risorse preziose ed efficaci come i compagni di classe. La metodologia del peer tutoring è particolarmente efficace nel sostenere i percorsi di inserimento degli studenti stranieri ed è finalizzata al rafforzamento delle competenze di questi ultimi: alcuni studenti selezionati come tutor accompagneranno altri studenti attraverso un percorso di integrazione e di supporto scolastico “tra pari”. Inoltre, mediante la realizzazione di eventi culturali, tutti i discenti dell'istituto avranno la possibilità di conoscere, confrontare ed apprezzare le diverse culture coesistenti nel territorio, considerandole fonte di arricchimento per la propria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Consentire di acquisire la strumentalità di base della lingua italiana e nelle lingue straniere. - Fornire strumenti di base per esercitare la competenza di imparare ad imparare. - Maturazione della consapevolezza della propria identità, in termini di potenzialità e risorse. - Creare ambienti di inclusione e differenziazione. - Vivere positive esperienze di relazione in gruppo. - Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio, come strumenti di contrasto all'abbandono scolastico precoce. - Favorire l'apprendimento cooperativo come forma più alta di conoscenza e di condivisione emozionale. - Favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie e degli alunni alla vita della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Progetto di accoglienza alunni ucraini-curricolare

L'Istituto Comprensivo ha deciso di predisporre un servizio di mediazione linguistico-culturale volto a favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni ucraini, vittime della guerra, accolti dal nostro istituto. Il percorso formativo si terrà in orario scolastico, secondo un calendario di date e orari concordati con il mediatore culturale. Le attività saranno concordate con i docenti del Consiglio di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Acquisire competenze in L2. - Valorizzazione della cultura di provenienza. - Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono, alle famiglie e agli alunni, di usufruire al meglio del servizio educativo. - Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio, come strumenti di contrasto all'abbandono scolastico precoce.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

L' I.C. di Grazzanise nell'a.s. 2022/2023 concluderà il secondo step del progetto di monitoraggio dei risultati a distanza, conseguiti dagli alunni che hanno terminato il primo ciclo d'istruzione nell'a.s. 2017/2018. Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni, a distanza di cinque anni dal superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un



passaggio fondamentale per definire se la metodologia e gli strumenti utilizzati dai Docenti, nei processi cognitivi e nell'attività di Orientamento, abbiano determinato il loro successo formativo. Il progetto ha permesso, nel corso degli anni, di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e di valutare possibili azioni correttive nella didattica dell'Istituto. A partire dall'a.s 2023/2024, l'Istituto provvederà ad avviare una nuova fase del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione della discontinuità degli esiti della valutazione nel passaggio al Secondo Ciclo d'Istruzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti di diversi gradi d'Istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto "Continuità"

Gli scopi principali delle attività predisposte dal progetto "Continuità" sono: • consentire all'alunno di affrontare il graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro, nel modo meno traumatico possibile; • favorire al meglio una condizione di "bene essere" psicologico, di "star



bene a scuola”; • condurre il bambino ed il ragazzo a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli. L’Istituto presta una particolare attenzione all’esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell’attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il successo di tali iniziative è favorito dalla collaborazione fra docenti di diverso ordine scolastico realizzata attraverso un raccordo metodologico e didattico. Per questa finalità, la Scuola predispone incontri dei docenti delle classi ponte finalizzati a: - Definire e aggiornare percorsi curriculari verticali. - Socializzare dati relativi agli alunni sull’andamento didattico- educativo, in particolare su situazioni problematiche. - Programmare e progettare momenti di accoglienza e incontri tra alunni delle classi e sezioni ponte. - Organizzazione giornate Open Days. Inoltre la Scuola predispone incontri tra alunni Classi/sezioni ponte: - Conoscenza ambienti scolastici e partecipazione ad attività significative. - Partecipazione giornate Open days e presentazione PTOF. - Incontri con le Famiglie per presentazione PTOF. Per quanto concerne la continuità tra la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli incontri di continuità saranno anche finalizzati a monitorare gli esiti degli alunni in passaggio, attuando un confronto tra i risultati in uscita e quelli in entrata. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado verranno predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti saranno trasmessi ai docenti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la discontinuità degli esiti della valutazione nella fase di passaggio da un ordine di



scuola all'altro.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● **Orientamento in uscita -Classi terze della Scuola Secondaria di I Grado.**

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi anche attraverso attività laboratoriali. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. AZIONI: - Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore. - Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini. - Partecipazione a "Open days" affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle



domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti. - Incontri (in modalità on line in caso di emergenza epidemiologica) con i docenti delle scuole superiori della provincia e condivisione dei materiali nella Classroom di ORIENTAMENTO predisposta in G-Suite (dominio di Istituto Comprensivo Grazzanise). - Partecipazione a “Open Days” durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di secondo grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale. - Partecipazione a giornate “open class” e attività laboratoriali, specifiche per ciascun indirizzo. - Realizzazione progetto “ponte” con il Liceo Statale “Pizzi” di Capua relativo all’insegnamento del latino con metodo induttivo-contestuale. - Realizzazione di attività laboratoriali in verticale con gli Istituti Superiori in uscita previsto dall’IC di Grazzanise, quali la sezione Agraria di Grazzanise dell’ITI Falco di Capua. - Uscite sul territorio/o giornate di orientamento organizzate con la base dell’Aeronautica Militare di Grazzanise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino orientamento e scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell’alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell’obbligo scolastico e formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di diversi gradi d'Istituto

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Sportello di ascolto psicologico per alunni, docenti e genitori.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone, dall'a.s.2020/2021, di uno sportello di ascolto psicologico rivolto ai membri della comunità scolastica: alunni, docenti e genitori. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio, che si svolge all'intero dello Sportello d'Ascolto, non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Raggiungimento del benessere relazionale e psicologico negli alunni, nelle famiglie e in tutta la comunità scolastica.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula Polifunzionale

Aula generica

● **POTENZIAMENTO LOGICO- MATEMATICO Prove INVALSI- extracurricolare**

Potenziamento e/o consolidamento delle competenze logico-matematiche. Preparazione alla Prova Invalsi di Matematica degli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, con un minimo di 7 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Priorità del RAV: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, matematica e Lingua Inglese. Risultati attesi: Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio. Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate. Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica. Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **POTENZIAMENTO LINGUISTICO – Progetto extracurricolare**

Percorso finalizzato al potenziamento della lingua italiana attraverso la conoscenza del territorio, nell'ambito storico e paesaggistico-ambientale (anche come prosieguo del percorso



storico già avviato negli anni precedenti. Il progetto è caratterizzato da: Fase esplorativa – uscita e visita sul territorio – e fase di rielaborazione con prodotto finale. Il Progetto è rivolto agli alunni della classi prime della Scuola Secondaria di I grado con un minimo di 15 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Priorità del RAV: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, matematica e Lingua Inglese.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Uscite sul territorio
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PRATICA MUSICALE – Progetto extracurricolare

Percorso di pratica musicale e di avvio alla pratica strumentale. E' rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, con 25 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Priorità del RAV: Innalzare i livelli di apprendimento. Risultati attesi: - incentivare lo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - favorire l'inclusione di tutti gli alunni; - favorire la scoperta di eventuali talenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula Polifunzionale
--	---------------------



Aula generica

● **Avviamento alla pratica sportiva/Campionati Studenteschi- Mini Olimpiadi – Progetto extracurricolare**

L'attività si propone di favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, dentro e fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi e godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco e dello sport, nonché di sviluppare le capacità logiche e favorire l'apprendimento. È evidente che il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e di assunzione di responsabilità, non potrà che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Priorità del RAV: Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all'acquisizione di adeguate regole alimentari.

Risultati attesi: • Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale. • Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica. • Promuovere l'integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	strutture sportive del territorio



Progetto - "Give me five" – Progetto extracurricolare

Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio della lingua inglese. Il progetto promuove lo studio della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia ed è rivolto a tutti gli alunni di 5 anni con un minimo di 15 ore per modulo. Il progetto mira ad ampliare il codice comunicativo dei bambini in età prescolare familiarizzando con una seconda lingua, scoprendone la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto- scrittura. Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio della lingua inglese. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso e realtà multiculturali.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------



	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

● Progetto: "Insieme si può"

Il progetto nasce dalla collaborazione con l'Associazione "ARTEMISIA" che opera nell'ambito della solidarietà sociale. Il progetto, ha come tema il "volontariato" e nasce dal forte desiderio di contribuire alla crescita sociale del nostro Paese, consapevoli delle enormi necessità del nostro territorio da sempre carente di strutture ed infrastrutture. Il progetto è rivolto a ragazzi di 12 e 13 anni frequentanti le classi II^a e III^a della Scuola Secondaria di I Grado di Grazzanise attraverso corsi di formazione con esperti del settore da tenersi nel periodo febbraio - marzo 2023, al fine di promuovere una coscienza protesa al volontariato .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la

Risultati attesi

- Stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale. - Accrescere le capacità relazionali di ogni singolo. - Avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio. - Promuovere e gestire come espressione di partecipazione, volontariato, solidarietà e pluralismo iniziative ed attività culturali, ricreative, assistenziali, formative, motorie sportive e turistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esperti esterni e referente docente interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica



Aule

Magna

Aula Polifunzionale

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLRAE (Valori in rete-UEFA) "UNO 2UE CALCIA" - SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI: tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia. Il Progetto prevede: • *ATTIVITÀ MOTORIA* □ Attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. □ Festa finale in ogni scuola iscritta. • *ATTIVITÀ FORMATIVA* attraverso materiali di accompagnamento: Ciascuna scuola iscritta, all'interno della propria Area Scuole, avrà la possibilità di: □ *LEGGERE, ASCOLTARE E COLORARE* "LA STORIA DEL CALCIO È LA STORIA D'ITALIA" di Matteo Marani: 8 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare. Usufruire di due Tool interattivi per raccontare il calcio a scuola con video, disegni e audio. Sarà possibile: - *CREARE IL PROPRIO AUDIOLIBRO* utilizzando un tool interattivo per registrare le storie con i propri alunni. - *CREARE IL PROPRIO VIDEO RACCONTO* utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video e raccontare il calcio a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interna ed Esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula Polifunzionale Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE (Valore in rete-UEFA) "GIOCOCALCIANDO" - SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI: alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria. Il progetto persegue l'obiettivo di avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale e canale privilegiato di educazione al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole. La proposta progettuale prevede: • ATTIVITÀ MOTORIA □ Attività ludico-motorie di preparazione al gioco del calcio. • Interventi di "formazione-informazione" degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico con gli insegnanti incentrati su attività ludico-motorie propedeutiche per l'insegnamento e la pratica del calcio. • Festa finale. • MATERIALI DI ACCOMPAGNAMENTO □ - QUIZ sulle REGOLE DEL CALCIO □ - 3 Tool interattivi per disegnare, registrare e scrivere: □ DISEGNARE IL PROPRIO STRISCIONE DA STADIO sul tema del gioco di squadra utilizzando un tool interattivo; □ INVENTARE ED INTERPRETARE UN CORO DA STADIO utilizzando un tool interattivo per registrare i propri cori sul tema del gioco di squadra; □ RISPONDERE AD UN QUIZ MULTIMEDIALE a risposta multipla sulle regole del calcio; □ SCRIVERE LA PROPRIA FAIR PLAY STORY sul tema del gioco di squadra utilizzando uno strumento di scrittura collaborativa.. - APP GIOCOCALCIANDO □ Percorso di e-learning didattico-formativo sviluppato in 4 livelli collegati alle diverse fasi della partita di calcio e da un percorso di



promozione sul tifo corretto fondamentale per partecipare ad un evento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interna ed Esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

- **PROGETTO CURRICOLARE "PICCOLI EROI A SCUOLA, IL**
-



GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA”

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Il progetto promosso dall'USR Calabria attraverso il MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, è rivolto ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni ed è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule	Aula Polifunzionale Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE "SCUOLA ATTIVA KIDS" - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.P.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto presenta le caratteristiche generali riportate di seguito: PER TUTTE LE CLASSI: - Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe - : • incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. • fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; • realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; • realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; • partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; PER LE CLASSI 3^a e 4^a: • un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed Esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **PROGETTO CURRICOLARE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA), ha come



finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a e presenta le caratteristiche generali di seguito riportate:

- "Settimane di sport" - Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.
- "Pomeriggi sportivi" - Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili.
- Feste di fine anno - Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno. In funzione del budget disponibile, potranno essere previste altre manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno pubblicate successivamente. Il Progetto prevede anche le seguenti misure di accompagnamento:
 - Attrezzature sportive di base - È prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi.
 - Campagna "AttiviAMOci" - Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. Potranno essere previsti anche Podcast su tali tematiche.
 - Webinar - Durante l'anno scolastico saranno organizzati dei webinar informativi sul progetto per



tutti i soggetti coinvolti e dei webinar o incontri di aggiornamento per gli insegnanti di educazione fisica, realizzati dalle FSN e le DSA, mirati a trasferire competenze specifiche sulle relative discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed Esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **PROGETTO CURRICOLARE "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE" - SCUOLA PRIMARIA**

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Primaria. "Frutta e verdura nelle scuole" è un



programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni. Gli obiettivi del programma sono: □- incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione; □- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; □- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; □- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; □- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Tra le misure di accompagnamento previste dal Ministero c'è la distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi: frutta e verdura fresche vengono distribuite alle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, perché i bambini possano provare nuovi colori e sapori e, più in generale, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità. Varie sono le misure di accompagnamento informative, educazionali e formative programmate dal Ministero ed affidate al CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo e agroalimentare. All'indirizzo <http://www.fruttanellescuole.gov.it/> è possibile navigare in tre aree distinte rivolte rispettivamente a famiglie, alunni e docenti con una ricca proposta di attività divertenti, materiali didattici, percorsi formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Polifunzionale

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE TEATRO - SCUOLA PRIMARIA

Il teatro ha, da sempre, una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni: in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione in vista di un obiettivo comune e l'apertura verso l'altro; in uno spazio condiviso e vissuto insieme all'altro si guida il singolo verso una nuova percezione e lettura di sé e del mondo; in quanto spazio ludico-espressivo protetto, poi, il laboratorio teatrale diviene strumento privilegiato atto a far emergere le risorse e le potenzialità espressive di ciascuno promuovendo la presa di coscienza delle proprie capacità ed una nuova consapevolezza di sé. **DESTINATARI:** alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. **MONTE ORE PREVISTO** (da definire annualmente sulla base delle risorse economiche disponibili): a partire da 15 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive. Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula Polifunzionale
--	---------------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE "POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA ED ANALISI DEL TESTO" - SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI: alunni delle classi seconde della Scuola Primaria. MONTE ORE PREVISTO (da definire annualmente sulla base delle risorse economiche disponibili): a partire da 15 ore per modulo. La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e di integrazione nei contesti sociale ed economico. L'abbandono della lettura è alla base dell'alto tasso di analfabetismo funzionale della popolazione italiana (che alcune indagini collocano al 70%) e rappresenta un fattore primario di esclusione sociale: le capacità di lettura, infatti, sono essenziali per poter esercitare i diritti di cittadinanza ed inserirsi attivamente nella vita della comunità. In questo senso, la lettura è garanzia per l'esercizio dei diritti di eguaglianza e pari opportunità e il suo sviluppo contribuisce al radicamento della democrazia nel nostro paese. La scuola, per i numeri imponenti di chi la frequenta, in quanto luogo primario dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura, quale soggetto preposto all'approccio degli studenti a testi di diversa tipologia e complessità, secondo un coerente percorso didattico, rappresenta, gioco forza, la chiave di volta nel processo di formazione del lettore. FINALITÀ - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive. - "Formare il lettore" promuovendo una nuova coscienza della lettura, non come strumento finalizzato al mero studio, ma come piacere intellettuale della scoperta di sé, dell'altro, dell'universalità del sentire, dell'appartenenza, delle proprie radici. - Promuovere il piacere della lettura e la "consuetudine" con i libri come base per una pratica di lettura autonoma e personale che duri per tutta la vita. - Promuovere un'idea "alternativa" di tempo libero qualificato attraverso la fruizione culturale nella lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi.
Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Potenziare le competenze di ascolto, lettura, analisi e comprensione del testo innalzando i livelli di apprendimento anche in riferimento agli esiti INVALSI. Potenziamento dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● **POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE "ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE E ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PROVE INVALSI" - SCUOLA PRIMARIA**

DESTINATARI: alunni classi quinte della Scuola Primaria. MONTE ORE PREVISTO (da definire annualmente sulla base delle risorse economiche disponibili): a partire da 16 ore.

Potenziamento e/o consolidamento delle competenze logico-matematiche. Preparazione alla Prova Invalsi di Matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi.
Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logico-matematiche ed innalzare i livelli di apprendimento degli alunni anche in relazione agli esiti INVALSI. Potenziamento dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "MENS SANA IN CORPORE SANA"- curricolare

Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di far acquisire un corretto stile di vita alimentare , e far comprendere agli alunni che per avere una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio una corretta alimentazione, a partire dalla merenda scolastica. Il progetto da realizzarsi con la collaborazione dell'ASL, è rivolto a tutti gli alunni, in particolar modo agli alunni della Scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze civiche e sociali, corrette abitudini di vita alimentari ed igienico-sanitarie. Avvicinarsi al mondo della lettura come nutrimento per la mente. Educare l'utenza ad un consumo delle risorse sano e sostenibile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula Polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'INQUINAMENTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sapersi prendere cura dell'ambiente con attività e comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Descrivere cause ed effetti dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività curricolari



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale in servizio e alunni.

Risultati attesi:

- accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria; qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologico-didattico, per dipartimenti, trasversali alle diverse discipline;
- applicazione ad eventuali casi di istruzione domiciliare; inclusione e l'apprendimento facilitato per gli alunni DSA, BES e i disabili.

Titolo attività: Digitalizzazione e dematerializzazione.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico, utenti esterni.

Risultati attesi:

1. aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa;
2. aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa;
3. semplificare e migliorare i flussi comunicativi interne;
4. semplificare e migliorare i flussi comunicativi con l'utenza e gli altri soggetti esterni;
5. garantire la tracciabilità dell'azione amministrativa;
6. semplificare il soddisfacimento degli accessi agli atti e dell'accesso civico (generalizzato e non);



Ambito 1. Strumenti

Attività

- 7. ridurre i costi di gestione, ad esempio azzerando i costi per le fotocopie.

Titolo attività: Consulenza e risoluzione problemi nell'uso del registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti che non hanno familiarità con la piattaforma "Argo" e con l'interfaccia grafica del registro elettronico.

Risultati attesi : autonomia nell'uso del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, docenti.

Risultati attesi:

- avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco;
- sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- problemi in modo creativo ed efficace;
- partecipazione al progetto "PROGRAMMA PER IL FUTURO";
- certificato "The hour of code" per alunni e docenti.

Titolo attività: Biblioteca Scolastica
Innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti e in generale utenti.

Risultati attesi:

- promozione della lettura
- gestione della biblioteca
- sviluppo di capacità organizzative
- sviluppo di competenze digitali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

Il suo profilo è delineato in "Azione #28 del PNSD" le cui principali linee d'azione sono:

- formazione interna,
- coinvolgimento della comunità scolastica,
- creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti

Risultati attesi :

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana □
- documentazione di best practice

Titolo attività: Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Ambito Territoriale 21, la cui scuola capofila è il Liceo Garofano di Capua, propone iniziative di formazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari: personale della scuola (docenti e Ata)

Risultati attesi:

- acquisizione di una coscienza/responsabilità professionale attraverso nuovi stimoli culturali
- acquisizione di nuove competenze e conoscenze spendibili in ambito lavorativo
- miglioramento della qualità del proprio lavoro
- valorizzazione della propria professionalità

Titolo attività: Monitoraggio del Piano
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e attori della scuola

Risultati attesi:

- Misurazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, del lavoro svolto
- Riprogettazione alla luce dei risultati ottenuti

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta delle pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari: Docenti

Risultati attesi:

- Diffusione di esempi e modelli didattici che possano fungere da riferimento per nuove attività didattiche, ovvero ulteriori best Practice
- Costruzione di una comunità professionale fondata sulla collaborazione e sullo scambio reciproco di esperienze



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GRAZZANISE - CEIC8AM001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione esclusivamente di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni, analisi sistemiche, colloqui, conversazioni, questionari ed interviste, analisi di elaborati prodotti dai bambini, prove e test **standardizzati**.

VALUTAZIONE INIZIALE: nella prima fase dell'anno scolastico, la valutazione si avvale soprattutto dell'osservazione ed ha un valore prettamente diagnostico. Serve a definire il quadro di capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza di ciascun alunno e del gruppo sezione al fine di elaborare la progettazione annuale. In base alle osservazioni vengono elaborati i profili iniziali nella prima parte dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE INTERMEDIA: Le successive verifiche e le conseguenti valutazioni consentono di modulare, personalizzare, e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. La valutazione viene registrata in apposita griglia strutturata dai docenti.

VALUTAZIONE FINALE: sulla base delle osservazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico vengono elaborati i profili finali.

Di seguito si riportano gli indicatori presenti nel documento di valutazione degli alunni in passaggio alla scuola primaria (anni5/6). Per ognuno di essi i docenti valutano il livello di acquisizione di



ciascuno degli obiettivi selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, in coerenza con il curriculum verticale e la valutazione nei successivi settori d'istruzione (scuola Primaria e Secondaria di I grado), nella scuola dell'infanzia la valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Essi sono definiti sulla base di una serie di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- b) la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- c) le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- d) la **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**.
Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai



docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Le funzioni della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento. Per processo formativo si intende il percorso compiuto dagli alunni per arrivare all'acquisizione e allo sviluppo di competenze. Valutare significa dunque, considerare non soltanto "cosa" è stato fatto e quindi il "prodotto contenuto", ma anche come si è arrivati a quel determinato risultato. La valutazione espressa con votazione in decimi viene effettuata dai docenti. Sulla base dei capisaldi della didattica per competenze e delle norme vigenti materia di valutazione degli apprendimenti, la valutazione, periodica e finale, deve assumere le caratteristiche di una valutazione formativa ovvero quando rende lo studente consapevole della sua esperienza di apprendimento o lo indirizza al miglioramento e al successo formativo. Ciò si ottiene coinvolgendo l'alunno che svolge la prestazione nel processo di valutazione, attraverso la comunicazione dei criteri di giudizio che verranno adoperati. Attraverso la condivisione dei criteri, infatti, si dirige l'attenzione dello studente sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare in modo da renderlo responsabile quando deve decidere e fare delle scelte.

Il valore formativo della valutazione

La valutazione, di qualunque tipo essa sia, ha sempre un valore formativo dal punto di vista del lavoro del docente. Il momento valutativo infatti rappresenta un feedback sull'insegnamento, portando il docente sia a considerare ciò che ha funzionato sia riflettere su ciò che deve rivedere. Valutare vuol dire mettere a confronto la situazione attesa dal docente rispetto alla richiesta formulata, con la situazione osservata, cioè le evidenze prodotte dallo studente. La rilevazione della distanza tra le due situazioni porta la formulazione del voto da attribuire. L'atto valutativo, dunque, è realmente efficace quando il docente:

- raccoglie il feedback del suo operato;
- documenta la qualità dell'apprendimento dello studente;
- fornisce attraverso la valutazione uno strumento per attivare gli studenti processi di rinforzo in miglioramento;
- stimola un apprendimento significativo ovvero lo studente si trova di fronte prove che spingono non alla memorizzazione ma alla comprensione e all'uso della conoscenza per risolvere situazioni più o meno complesse;
- vengono adoperati criteri di valutazione condivisi tra i docenti forti disparità tra le modalità di valutazione adoperati dai docenti rischiano di disorientare lo studente;
- i criteri di valutazione vengono resi noti allo studente che in questo modo ha ben chiari quali sono



gli aspetti su cui è centrato il suo apprendimento e sa come orientare le sue scelte mentre lavora perché sa che cosa ci si aspetta da lui;

- rispetto alla prestazione non è presente solo il voto ma anche indicazioni per migliorare l'apprendimento;

Una buona valutazione consente sempre di rileggere il percorso di apprendimento svolto e attivare processo di miglioramento.

Gli strumenti per la valutazione

Nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze" del primo ciclo d'istruzione si evidenzia che "è oramai condiviso a livello teorico che la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive" In relazione alla modalità di valutazione adoperata si può operare una distinzione tra dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva della valutazione.

Gli strumenti della valutazione soggettiva sono quelli dell'autobiografia cognitiva, questionari di autovalutazione e diari di bordo, che servono allo studente per ricostruire la sua esperienza di apprendimento.

Gli strumenti della valutazione intersoggettiva sono quelli che consentono di rilevare la prospettiva valutativa di chi ha osservato lo studente durante il suo percorso di formazione: innanzitutto gli insegnanti ma anche gli altri allievi (valutazione tra pari).

La valutazione oggettiva si basa sulle evidenze osservabili in merito alla prestazione degli studenti: i suoi strumenti sono rubriche di valutazione, prove di verifica e attività didattiche, realizzazione di manufatti.

Una valutazione autentica avviene attraverso l'integrazione degli strumenti sopra indicati, che consentono di tener conto di tutti i fattori che concorrono al processo di valutazione.

La rubrica di valutazione

Numerosi tecnici della didattica indicano la rubrica di valutazione come uno strumento adeguato e funzionale a quanto indicato nei documenti ministeriali sulla gestione del momento valutativo. La rubrica, infatti, è uno strumento per le osservazioni sistematiche che consente all'insegnante di stabilire il livello della prestazione e quindi della padronanza della competenza raggiunto dallo studente. Essa è anche un importante strumento di formazione per chi svolge la prova, se condiviso, poiché esplicitando i criteri di valutazione porta l'alunno a concentrarsi sulle peculiarità del prodotto da elaborare e sulle competenze da dimostrare, in modo di attivarla con responsabilità e guidarlo in merito ai traguardi che deve raggiungere per ottenere un buon risultato. La rubrica proposta dal nostro istituto è uno strumento trasversale, cioè tutti i docenti del Consiglio di classe la assumono come riferimento quando devono stabilire il livello della prestazione di ogni studente.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione avverrà secondo i livelli riportati nell'allegato precedente (sezione valutazione dell'infanzia)

- Vivere con fiducia e serenità.
- Ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipare attivamente alle esperienze ludiche-didattiche, utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LE NOSTRE SCELTE-OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti resta uno degli aspetti più rilevanti e maggiormente problematici del processo di costruzione dei saperi: è imprescindibile, prima di tutto, la condivisione pedagogica da parte del Collegio dei suoi obiettivi e delle sue funzioni e, successivamente, la riflessione condivisa finalizzata alla costruzione ed alla definizione di protocolli interni che esplichino con la massima chiarezza criteri, modalità e tempi della rilevazione e della certificazione degli esiti, che garantiscano oggettività ed omogeneità al processo e rendano possibile la correlazione dei dati interni con quelli forniti dal sistema di valutazione esterno rappresentato dall'INVALSI.

Il Collegio dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e, come già precisato, mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato, in ingresso, in itinere ed in uscita, dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, protocolli di somministrazione, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.



Riconoscendo il collegio dell'IC il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) del singolo e del gruppo, e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza, di cui sopra, e riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti ha:

FUNZIONE DIAGNOSTICA: permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno e del contesto classe, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, e risulta funzionale allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa.

FUNZIONE REGOLATIVA: in un processo di analisi che non sia esclusivamente misurativo, quantitativo, ma, piuttosto, qualitativo, serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi.

FUNZIONE FORMATIVA: evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica.

FUNZIONE SOMMATIVA: fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

FUNZIONE PROGNOSTICA: accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo e di vita.

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio Docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i seguenti momenti fondamentali:

VALUTAZIONE INIZIALE, fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica.

VALUTAZIONE IN ITINERE con la funzione di:

- monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti così da impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.

- verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione.

- controllare l'efficacia delle azioni ed eventualmente reindirizzare la didattica. *VALUTAZIONE*

PERIODICA E FINALE: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione.



- certificare i risultati conseguiti dal singolo.
- controllare l'efficacia delle azioni messe in campo.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Anche gli oggetti della valutazione assumono, quindi, carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi.

Sono oggetto di valutazione:

- GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- IL COMPORTAMENTO, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali.
- I PROCESSI, LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE, LE AZIONI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nucleo fondante della valutazione degli apprendimenti sono le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le CONOSCENZE rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura: sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- Le ABILITÀ rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- La COMPETENZA rappresenta il sapere agito, che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) ed il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni: è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti; ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi oggetto di valutazione sono quelli individuati dal Collegio Docenti nel curricolo verticale esplicito, per quanto riguarda le discipline, ed implicito/trasversale per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e quelle funzionali all'apprendimento permanente (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze digitali) poi



riprese e definite per annualità ed unità di apprendimento nelle successive progettualità annuali, curricolari ed extracurricolari.

MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art.3,1 O.M. n.172 del 4 dicembre 2020).

1. UNA VALUTAZIONE FORMATIVA

La scelta di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale è funzionale alla valutazione per l'apprendimento, una valutazione "narrativa" di carattere formativo che accompagna, descrive e sostiene il percorso di apprendimento dell'alunno.

Attraverso gli *OBIETTIVI*

- rappresenta in trasparenza le conoscenze, le abilità, i traguardi di competenza,
- li descrive attraverso una serie di evidenze osservabili (quelle manifestazioni attraverso le quali si rilevano i risultati degli apprendimenti),
- esplicitandoli ai destinatari, alunni e famiglie, che diventano compartecipi del processo valutativo.

Attraverso il *GIUDIZIO DESCRITTIVO*

- Descrive in modalità autentica, analitica, affidabile e valida il livello di apprendimento disciplinare raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento stesso.
- Attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dall'alunno, rilevando i suoi punti di forza, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
- Consente il reindirizzamento della didattica perché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.



2. GLI OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'individuazione e la definizione del repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, come da normativa, ha trovato i suoi punti di riferimento ineludibili:

- nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo con particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- nel Curricolo di Istituto, declinato in accordo con le Indicazioni Nazionali stesse;
- nelle programmazioni annuali delle classi/Interclassi, declinate in accordo con il Curricolo di Istituto.

I NUCLEI TEMATICI per ciascuna disciplina, indicati dalle Indicazioni Nazionali, hanno costituito i riferimenti a cui ancorare aggregazioni di contenuti e di processi di apprendimento consentendo anche di rappresentarne in modo bilanciato le diverse tipologie.

Gli OBIETTIVI sono espressi in modo chiaro e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito così da:

- essere sostanziati da evidenze osservabili;
- non creare ambiguità interpretative, discrezionalità ed autoreferenzialità nella valutazione da parte del singolo docente;
- prevenire attribuzione di livelli troppo alti o troppo bassi e non corrispondenti al profilo dell'alunno o appiattimento dell'azione valutativa.

Gli OBIETTIVI contengono sempre:

- l'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto (espressa da un verbo: ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano le manifestazioni con la minore approssimazione possibile)
- i contenuti disciplinari che possono essere
- di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...)
- concettuale (classificazioni; principi; ...)
- procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
- metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...)

Gli OBIETTIVI sono inseriti nel Documento di Valutazione.



3. LE TASSONOMIE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

Si riportano, di seguito, le TABELLE PER DISCIPLINA, con la definizione degli obiettivi significativi per annualità, adottati per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per l'anno scolastico 2022/2023 e inseriti nei Documenti di Valutazione.

In alcuni casi, gli obiettivi, data la loro specificità, sono stati distinti per quadrimestre così da essere adeguatamente calzanti con l'azione didattica effettivamente svolta ed in linea con le conoscenze/abilità realmente sollecitate.

4. I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi, o aggregazione di contenuti e di processi di apprendimento per nuclei tematici, selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, ed in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, la valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

I livelli sono funzionali alla formulazione del GIUDIZIO DESCRITTIVO.

Essi sono definiti sulla base di una serie di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.



c) le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

d) la **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato mettendo in luce punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo, fornendo un feedback chiaro ed immediato all'alunno ed alla famiglia.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni.

Essa è la base per la costruzione del giudizio descrittivo.

ATTUALMENTE LE RUBRICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA SONO IN CORSO DI REVISIONE PER ESSERE ADATTATE ALLA NUOVA NORMATIVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO COSÌ COME INDIVIDUATI E DESCRITTI DAL MIUR.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni di scuola secondaria I grado che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, descrivendo, in relazione a specifici indicatori, la qualità dei processi attivati.

Segue ALLEGATO.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di



livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Prove suppletive Scuola Primaria

O.M. Pubblica Istruzione 21.05.2001, n. 90, titolo I scuola dell'obbligo- scuole elementari art 1.

Nei casi in cui gli alunni non possano essere valutati al termine delle lezioni per prolungate assenze determinate da malattie, da trasferimento della famiglia o da altri gravi impedimenti di natura oggettiva, gli insegnanti annotano tale impedimento sul documento di valutazione e rinviando la formulazione del giudizio finale al termine delle prove suppletive di cui al comma 1 dell'art6.

L'art 6 prevede che entro la data del 30 giugno si svolgono le prove suppletive per gli alunni delle classi 1 , 2 , 3 e 4 per i quali non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale. Tali prove sono sostenute sulla base del programma della classe frequentata, tenendo conto delle situazioni particolari che hanno determinato la mancata valutazione finale degli alunni interessati. È da tenere presente, anche in questa sede, l'eccezionalità della non ammissione alla classe successiva.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorre al successo formativo;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il Consiglio di Classe valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sulla base di:



1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona;
4. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
5. del grado di maturazione dimostrato;
6. dell'interesse e impegno dimostrati;
7. delle risposte agli stimoli proposti.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; quindi, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (si è ammessi con non più di quattro insufficienze di cui almeno una non grave, per esempio: tre quattro e un cinque). Per le classi prime e seconde della scuola secondaria, al documento di valutazione sarà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle insufficienze.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC. Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica dovrà darne immediata comunicazione alle famiglie.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
2. non essere incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998
3. aver partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, può anche deliberare a "maggioranza" e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale "IC Grazzanise" si pone come obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani, intende:

-migliorare il proprio grado di inclusività;

-considerare tale obbligo normativo un'opportunità per continuare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate nel processo di apprendimento. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze, superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo,



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti sociali Comune Grazzanise, S. Maria la Fossa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

In riferimento al decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, il nostro Istituto adotta il nuovo modello nazionale di PEI, insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. Il P.E.I., Piano Educativo Individuale, è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente, nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" PEI E PDF (Profilo Dinamico Funzionale). Per ricordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto integra il PDF nel PEI, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo



per l'alunno DVA). - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla FS area 4.2, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. - Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, dopo un congruo periodo di osservazione. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di intersezione/interclasse/classe presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene conservata nel fascicolo dello studente. Verifica intermedia e finale Il PEI va rivisto periodicamente durante l'anno scolastico al fine di: dare riscontro al processo formativo dell'alunno disabile, verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie adottate, individuare gli elementi chiave per organizzare il PEI per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e educazione informale. Pertanto, le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a



formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Docente Italiano L2

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Operatori ABA e figure specialistiche (educatori)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati si terrà conto di quanto predisposto nel PDP e nel PEI, e i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini



scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza. Per quanto concerne l'orientamento, l'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastiche costituisce punto di riferimento per diverse attività hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta nelle attività proposte dalle Scuole Secondarie di II Grado, quali: open day, open lab, open class e percorsi laboratoriali.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica a Distanza (DAD/DDI) viene erogata nel caso in cui vi sia un provvedimento normativo che prenda misure quali quarantena, isolamento fiduciario, ecc. (nota MPI prot. n. 1998 del 19/08/2022)

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", nel caso di quarantena fiduciaria e nei confronti di soggetti con patologie certificate. Il Piano, adottato per l'a.s. 2022/2023, contempla la DAD/DDI nei casi previsti dalla norma.

Allegati:

Piano e Regolamento DDI-signed.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Scolastico (Doti Immacolata, Di Scala Ilaria)	2
Funzione strumentale	AREA 1.1 - Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo di Istituto (Fucile Patrizia). AREA 2.1 - Sostegno informatico ai docenti, gestione Registro Elettronico. Promozione innovazione didattica (Rendina Anna). AREA 2.2 - Formazione docenti. Prove Invalsi Scuola Primaria (Abbate Rossella). AREA 2.3 - Coordinamento e gestione Bandi Progetti europei, nazionali e regionali. Prove Invalsi Scuola Secondaria di Primo Grado (Colangelo Filomena). AREA 3.1 - Organizzazione percorsi formativi, visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, in presenza e a distanza (Piscopo Carla). AREA 3.2 - Organizzazione percorsi formativi visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche in presenza e a distanza. Rapporti con Enti e Istituzioni. Scuola Primaria (Natale Emiliana). AREA 4.1 - Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, continuità, orientamento (Ive Loredana). AREA 4.2 - Gestione Area Inclusione/ed integrazione (Ricci Silvia).	8



Animatore digitale	Rendina Anna	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore dell'educazione civica: Piscopo Carla	1
Membro commissione qualità		7
Componente Nucleo Interno di Valutazione		17

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Progetto di Inclusione-Accoglienza rivolto agli alunni non italofoni per il Potenziamento della Lingua Italiana e accoglienza delle famiglie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EE. LL. Grazzanise e Santa Maria la Fossa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Formazione alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'IC di Grazzanise, in collaborazione con gli Enti Locali e la Parrocchia, dal 2017 dà attuazione ad un accordo, sottoscritto in presenza di autorità civili e militari, finalizzato a perseguire obiettivi connessi all'acquisizione di competenze civiche e sociali. I soggetti coinvolti si impegnavano a porre in essere attività (progetti, convegni, corsi di formazione per alunni e genitori...), secondo il proprio ambito di competenza e interagendo con gli altri soggetti, finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa, per far fronte al disagio giovanile, alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo, nonché problematiche connesse alla legalità .



Denominazione della rete: **Consorzio AGRORINASCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Nell'ambito dell'Educazione Ambientale la Scuola aderisce alle progettualità (concorsi, mostre, laboratori, visite didattiche ed uscite del territorio) proposte dal Consorzio "Agrorinasce", per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

Denominazione della rete: **Associazione ARTEMISIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Formazione alunni

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Aziende Sanitarie Locali (AA. SS. LL.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ruolo di promotrice

Approfondimento:



Annualmente, in collaborazione con l'ASL di competenza, la Scuola realizza percorsi formativi e informativi di Educazione Alimentare e in tema di vaccinazioni (Vaccino Anti-Papillomavirus, ...), con la presenza del pediatra di base.

Denominazione della rete: Stazione Carabinieri Grazzanise e Polizia di Stato

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Liceo Statale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte dell'ambito CE10 e partecipa alle proposte formative ed educative programmate dalla Rete, condividendo risorse materiali e professionali.

Denominazione della rete: **Accordo di rete per gestione assistenza tecnica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Istituto Comprensivo Statale**



"PIER DELLE VIGNE" di Capua (CE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: UER - Università Europea di Roma

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Università Telematica Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Rete di Ambito CE10 - Istituto Tecnico "G.C. Falco" di Capua (CE)



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SPERIMENTAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il percorso di formazione si pone come obiettivo la sperimentazione, miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale d' Istituto, per competenze, come collante per il superamento del gap formativo tra i vari ordini di scuola e la riduzione di sostanziali discontinuità negli esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione per competenze, anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA (anche in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza)



La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo di approcci didattici innovativi (cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, coding, pensiero computazionale,...) anche mediante l'opportuno utilizzo delle risorse multimediali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Istituto e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI CON BES (NAI, DA, DSA....)

La macro area formativa si pone come obiettivo l'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l'individuazione di BES, di strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Istituto e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Istituto e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEGALITA', PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI FENOMENI DI DEVIANZA, TUTELA DEI DIRITTI.

La macro area formativa si pone come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze e dalle devianze nonché l'acquisizione di strumenti funzionali alla loro rilevazione precoce nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione e di intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool, difesa della legalità e tutela dei diritti).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: • Informazione e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro-DLgs. 81 del 2008 e normativa correlata

Partecipazione al corso di formazione ai sensi degli art. 36 e 37 del Dlgs. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Approfondimento

Durante il triennio di riferimento, per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) saranno attuati interventi di formazione attinenti a "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola" specificatamente finalizzata:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi .
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n.81/2008.
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: corsi per addetti primo soccorso;

corsi antincendio preposti;

formazione obbligatoria;

utilizzo del defibrillatore



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente





Piano di formazione del personale ATA

• Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili.

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comune (progetto educativo individuale) Agenzie accreditate

• Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

• **La digitalizzazione dei flussi documentali.**

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

• **Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.**



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

• Regolamento U.E.679/2016.

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate



• Decreto 129/2018- Normativa in materia negoziale

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate